



**ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
OVEST SESIA**
Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 – 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p. IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pcert.postecert.it
info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ISTANZA PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONI AMBIENTALI

Adeguamento sezioni di deflusso corsi demaniali. Trino – Nuovo canale scolmatore nei comuni di Trino (VC), Morano sul PO (AL) e Camino (AL) – II LOTTO

PREMESSA

- Progetto generale 2007 presentato dal Comune di Trino (cat. 13 Allegato B1 LR 40/98)
- Procedimento di V.I.A. e VINCA subordinato a prescrizioni con ricomprese le autorizzazioni:
 - Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;
 - Autorizzazione di compatibilità con l'equilibrio idrogeologico L.R. 45/1989;
 - Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- Progetto generale 2008 con adeguamento alle prescrizioni;
- Progetto esecutivo 2016 validato I Lotto;
- Lavori I Lotto (ultimati nel 2019) e Opere a verde (manutenzione ultimate nel 2023);
- Progetto Esecutivo Comune di Trino II Lotto 2018;
- Giudizio di incidenza negativo D.D. 225 del 27/09/2021;
- Progetto Esecutivo Aios II Lotto 2021-2023;
- In corso il rinnovo autorizzazioni scadute.

Negli anni, per far fronte alle criticità che sono di volta in volta emerse, sono state apportate alcune modifiche progettuali che hanno condotto al progetto attuale del II Lotto del canale scolmatore.

In sintesi, gli adeguamenti contenuti nel progetto di II lotto stralcio sono riassumibili nei seguenti:

- *Spostamento del tracciato del canale scolmatore:*
Il tracciato del canale scolmatore previsto originariamente nel progetto generale è stato leggermente deviato nel tratto compreso tra l'intervento n. 4 e l'intervento n. 5 per consentire la realizzazione di un'area umida avente un'estensione di circa 12000 m² a tutela della testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*) e di eventuali altre specie di interesse presenti nell'area;
- *Impronta del tracciato del canale scolmatore:*
L'impronta che delimita il tracciato planimetrico dell'alveo del canale è leggermente aumentata rispetto a quella determinata in sede di redazione del progetto generale poiché pur essendo rimasta invariata la forma del canale è stata ridotta la pendenza delle sponde il cui angolo sull'orizzontale risulta di 25° a fronte dei 32° previsti nella precedente fase progettuale.
Ciò ha consentito di adempiere alle prescrizioni impartite nella fase di valutazione di incidenza assicurando maggiore stabilità alle sponde del canale senza tuttavia incrementare eccessivamente la superficie di occupazione giacché è stata operata la riduzione della larghezza della base che è passata dai precedenti 6 metri ai 4 metri attuali.



**ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
OVEST SESIA**
Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 – 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p. IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pcert.postecert.it
info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

PRESCRIZIONI VIA 2008 DI CUI AL VERBALE N.231 DEL 25/06/2008 (D.G.R 26-9035) E RISCONTRO

N.	PRESCRIZIONE	II LOTTO PROGETTO (ante operam)
1	Gli argini di contenimento del canale dovranno essere dimensionati al fine di contenere il rigurgito del fiume Po, come determinato dalla quota di piena del 2000 con una franco compreso tra i 30 e 50 cm, analogamente alle prescrizioni date per gli argini maestri.	La prescrizione è recepita nel progetto del II Lotto redatto dallo Studio Steci, si rimanda a pag. 9 della “Relazione idrologica e idraulica” allegata: <i>“Il franco di sicurezza minimo sul rigurgito provocato nello scolmatore dal livello in Po associato alle varie condizioni di deflusso e al contorno è pari a circa 50 cm, in conformità alle prescrizioni riportate in tal senso dalla D.G.R. 26-9035.”</i>
2	Allorquando l’Autorità di bacino del Fiume Po, in fase di definizione di pianificazione post alluvione individui una portata di riferimento per il tratto in esame superiore a quella attualmente presa a riferimento nel progetto in oggetto, lo stesso dovrà essere rivisto alla luce della suddetta portata.	Allo stato attuale l’autorità di Bacino del fiume Po non ha individuato una portata di riferimento per il tratto in esame superiore a quella presa a riferimento nel progetto.
3	Nel tratto compreso tra la S.P. di Pontestura e Pobietto, l’asse del canale dovrà essere spostato in aderenza alla strada vicinale collegante i due suddetti punti; la vegetazione delle aree a canneto attraversate dal canale dovrà essere prelevata e riallocata, nella misura massima possibile, in aree idonee individuate.	Nel tratto in oggetto, in accordo con l’ente parco, l’asse del canale è stato spostato il più possibile verso nord in aderenza alla viabilità esistente salvaguardando in tal modo una porzione di canneto a sud di circa 5000 m ² . Nel tratto del nuovo canale, subito a monte della strada provinciale, sarà ricreata una nuova area “area umida” di circa 12000 m ² a disposizione delle testuggini e collegata alla porzione di valle attraverso il fosso Pobietto esistente, mantenuto efficiente ed operativo. Si rimanda alla dichiarazione del consulente specialistico alla progettazione dott. Uliana allegata.
4	I lavori dovranno essere eseguiti a regola d’arte e in corso d’opera dovrà essere verificata la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 11/03/1988 n. 47. In caso di accertata instabilità dovranno essere predisposte idonee opere di consolidamento.	Il Decreto Ministeriale 11.03.1988 è stato superato dall’introduzione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni. In particolare la progettazione del II lotto, è stata redatta in conformità alle NTC 2018 (D.M. 17.01.2018), norme tecniche vigenti all’epoca della progettazione. La prescrizione interessa la fase esecutiva. (Nell’elaborato “PSC Relazione tecnica” del progetto esecutivo II Lotto redatto da Steci sono previste misure preventive e protettive da adottare durante i lavori per la stabilità degli scavi)
5	Le verifiche di stabilità delle pareti di scavo, da predisporre in fase di progetto esecutivo, dovranno tener conto della presenza del livello limoso individuato dall’indagine geognostica e caratterizzato da parametri geotecnici scadenti, mediante una modellizzazione del terreno a più strati, o in alternativa con l’uso di un angolo di attrito più cautelativo di quello proposto nella Relazione geotecnica del Progetto Definitivo.	La prescrizione è recepita nel progetto del II Lotto redatto dallo Studio Steci, si rimanda alla Relazione geotecnica 2023. A maggiore garanzia di stabilità dei rilevati l’angolo d’inclinazione delle sponde del nuovo canale è stato ridotto a 25° anziché 32° previsti in sede di progetto definitivo generale.
6	Si raccomanda particolare cautela in fase di scavo per evitare possibili interferenze con la falda libera, in	Prescrizione per la fase esecutiva. Si rimanda alla dichiarazione a firma del progettista ing.



**ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
OVEST SESIA**
Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 – 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p. IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pcert.postecert.it
info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

	caso di repentini innalzamenti del livello freatico a seguito di eventi meteorici.	Castelli di Steci.
7	Il proponente dovrà provvedere alla regimazione delle acque meteoriche e superficiali, nonché a mettere in opera adeguati sistemi di antierosione superficiale.	In analogia a quanto realizzato nel primo Lotto è prevista la protezione delle sponde con impianto erboso antierosivo. Si rimanda inoltre alla dichiarazione a firma del progettista ing. Castelli di Steci.
8	Qualora, a seguito di lavorazioni, dovessero crearsi particolari condizioni di criticità per la viabilità, la stazione appaltante dovrà concordare con i responsabili della Direzione Viabilità della Provincia di Alessandria idonee soluzioni per risolvere le problematiche sopravvenute.	Verrà acquisito parere della provincia di Vercelli prima dell'avvio dei lavori. Eventuali criticità saranno gestite in fase esecutiva. Si rimanda alla dichiarazione a firma del progettista ing. Castelli di Steci.
9	Le interferenze con preesistenti elettrodotti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 449/1988 e s.m.i., nonché, dalle norme CEI 11-17 fasc. 558. Nel caso in cui si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti, dovranno essere tempestivamente trasmessi ad Enel S.p.A. i relativi progetti esecutivi, nonché i dati del soggetto a cui farà carico la spesa di realizzazione degli stessi.	Le interferenze con linee elettriche ed aeree saranno gestite in accordo con i gestori e sono previste somme stanziare nel quadro economico di progetto. E' presente un tratto di linea aerea in media tensione, che alimenta la stazione di sollevamento ubicata presso l'intervento n. 1 - Opera di derivazione, interferente con il tracciato dello Scolmatore. E' stato effettuato un sopralluogo congiunto con tecnico Enel e concordata la procedura per la richiesta dello spostamento. Sono in corso di approfondimento e risoluzione le ulteriori interferenze di linee interrate presenti sul tratto di strada su cui insisterà l'opera di presa del canale. E' presente una linea alta tensione gestita da Terna per la quale è opportuno prima dell'avvio delle opere concordare un sopralluogo propedeutico al cantiere.
10	Il materiale di scavo in esubero, stimato in circa 10.000 m ³ , nel caso rispetti i disposti del D.Lgs 152/06 e s.m.i., art.186, dovrà essere interamente utilizzato per rimodellare l'ex discarica comunale individuata (area attrezzata AG -Buon Consiglio) come concordato tra Ente Parco e comune di Trino. Al progetto esecutivo dell'intervento dovranno essere allegate le tavole relative alla sistemazione dell'area della ex discarica. L'accumulo di detto materiale di scavo nell'area, non dovrà prevedere nessuna attività di movimentazione e/o rimozione del materiale già presente nell'area dell'ex discarica stessa.	Nel II Lotto il canale si presenta per la quasi totalità in scavo con volumi di materiale in esubero incrementati rispetto ai quantitativi rilevati in sede di progetto definitivo generale anche a seguito all'aumento della sezione di scavo interna al canale dovuta anche alla riduzione dell'angolo di inclinazione delle sponde del canale. Il materiale di risulta sarà riutilizzato in sito per sistemazioni spondali, aree depresse, rilevati, ecc. Il volume di materiale in esubero pari a circa 15.600 m ³ sarà inviato, previo campionamento, alle discariche autorizzate. Si rimanda nell'allegata relazione tecnica generale del progettista Studio Steci, al paragrafo 5.33 "Gestione delle terre da scavo".
11	L'eventuale smaltimento di manufatti in fibrocemento amianto dovrà essere eseguito previo invio del piano di lavoro all'ASL 20, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.	Prescrizione per la fase esecutiva. Si rimanda alla dichiarazione a firma del progettista ing. Castelli di Steci.
12	Per le eventuali autorizzazioni in deroga, per l'impatto acustico, dovranno essere considerati anche i territori ricadenti nei comuni di Camino e Morano sul Po.	Se necessario saranno richieste le autorizzazioni in deroga nei comuni interessati.
13	Dovrà essere formalizzata dal comune di Trino la	Le opere di mitigazione e compensazione previste per il



**ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
OVEST SESIA**
Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 – 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pcert.postecert.it
info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

	richiesta all'utilizzo del ribasso d'asta, già auspicato dal comune stesso, al fine di acquisire le aree necessarie e di attuare gli "interventi di mitigazione e/o compensazione (inizialmente facenti parte del progetto) per i quali, altrimenti, mancherebbero i finanziamenti necessari per l'attuazione.	Il Lotto, ad eccezione delle opere di salvaguardia Emys gestite con appalto a se stante già avviato con le risorse previste tra le somme a disposizione, sono state ricomprese all'interno dei lavori. Attualmente l'iniziativa ha copertura totale in base al Decreto n.13-PS2020 del 20/11/2023.
14	Il progetto esecutivo dovrà contenere la progettazione degli interventi di rimboschimento, di ricostituzione delle zone umide, di ripristino delle superfici interessate dalla costruzione dell'opera, nonché degli interventi di mitigazione e di compensazione ambientale e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa: Tale progettazione dovrà essere concordata con l'Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po" Tratto vercellese ed alessandrino, che successivamente sorveglierà le fasi realizzative. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.	Analogamente a quanto previsto nel I lotto, vista l'efficacia riscontrata, si è previsto un periodo di manutenzione delle opere a verde biennale, prevedendo una eventuale risemina e la sostituzione delle fallanze il tutto come previsto nei Piani di manutenzione della serie "intervento di rinaturalizzazione" e della serie "intervento area umida". Si rimanda alla dichiarazione fornita dal consulente alla progettazione dott. Giorgio Uliana.
15	Per evitare che tramite il canale scolmatore possa confluire nella lanca (compresa nella Riserva Naturale di Ghiaia grande, nonché SIC "Ghiaia Grande" Fiume Po") acqua utilizzata per scopi irrigui con carico organico e fitofarmaci, il passaggio d'acqua nel canale scolmatore dovrà avvenire esclusivamente nei periodi di piena o nel periodo invernale, al fine di evitare possibili danni irreversibili all'ecosistema tutelato.	Prescrizione per la fase post operam. Si evidenzia che l'intera opera risulta realizzata al solo fine di salvaguardare l'abitato di Trino dalle piene alluvionali del reticolo minore e pertanto il nuovo canale sarà utilizzato solo ed esclusivamente nei periodi di piena.
16	Il tratto di scolmatore individuato in progetto con la lettera D, nella porzione a valle della strada provinciale Trino" Camino sino al tratto successivo individuato con la lettera E, che attraversa. l'area occupata da un canneto, non dovrà essere rialzato dall'attuale piano campagna, fatta salva la costruzione della pista di servizio; ove possibile, su entrambi i lati dello scolmatore, l'area suddetta dovrà essere rimboschita con una densità di 2000 piantine per ettaro, utilizzando le seguenti specie di bosco palustre: ontano nero, frassino maggiore, pioppo bianco, farnia, ciliegio a grappoli, viburno, salice grigio e sanguinello.	Nel tratto in oggetto, in accordo con l'Ente parco, l'asse del canale è stato spostato il più possibile verso nord in aderenza alla viabilità esistente salvaguardando in tal modo una porzione di canneto a sud di circa 5000 m ² . Nel tratto del nuovo canale subito a monte della provinciale, sarà ricreata una nuova area "area umida" di circa 12000 m ² a disposizione delle testuggini e collegata alla porzione di valle attraverso il fosso Poetto esistente mantenuto efficiente ed operativo. Si rimanda alla dichiarazione fornita dal consulente alla progettazione dott. Giorgio Uliana.
17	Nella porzione di terreno che resta compresa fra l'argine del fiume Po e il canale scolmatore in	Si rimanda alla dichiarazione fornita dal consulente alla progettazione dott. Giorgio Uliana.



**ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
OVEST SESIA**
 Consorzio di Irrigazione e Bonifica
 Via Duomo, 2 – 13100 VERCELLI
 c.f. 94023960027 p. IVA 02043600028
 Tel. +39 0161 283511
 Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pcert.postecert.it
info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

	progetto, dovrà essere costituita una siepe campestre arboreo-arbustiva avente le seguenti caratteristiche tecniche: doppio filare regolare misto di alberi e arbusti con distanza di 2,5 - 3 m tra le due file e di 2 m tra le piante della singola fila, secondo un'alternanza che preveda la sistemazione a dimora di un albero principale e di tre esemplari di arbusti (o alberi di seconda grandezza) di seguito sulla singola fila. A tal fine sono da considerarsi alberi principali: frassino maggiore, pioppo bianco, farnia, cerro, ciliegio selvatico; ciavardello, tiglio selvatico; sono invece arbusti e alberi di seconda grandezza le seguenti specie: acero campestre, carpino bianco, melo selvatico, pero selvatico, maggiociondolo, biancospino, berretta da prete, ligustro, ciliegio a grappoli, spincervino, sanguinello, cornetta dondolina. Non dovranno essere utilizzate roverelle, sambuchi e salici.	
18	Il materiale vivaistico dovrà essere costituito da piantine da rimboschimento (trapianti da vivaio) appartenenti a provenienze della Pianura Padana occidentale. Le piantine dovranno essere protette dai danni delle minilepri con il posizionamento di retine e dovranno essere provviste di una cannuccia di altezza pari ad almeno 10 cm per renderle visibili.	Si rimanda alla dichiarazione fornita dal consulente alla progettazione dott. Giorgio Uliana.
19	Prima di procedere al rivestimento delle scarpate dell'argine del fiume Po in adiacenza al canale scolmatore con lastre di calcestruzzo prefabbricate, dovrà essere verificata l'eventuale preesistenza di analogo rivestimento; nel caso- in cui fosse in ogni caso necessario l'utilizzo di tali lastre, queste dovranno essere ricoperte con terreno agrario e semina di idoneo miscuglio erbaceo.	Non risultano previsti interventi di rivestimento con lastre prefabbricate in calcestruzzo dell'argine del fiume Po.
20	Dovrà essere realizzato un ulteriore ponticello sul canale scolmatore, che consenta di raggiungere la golenale e la riva del Po dall'uscita posta a sud della Grangia di Pobietto, in corrispondenza dell'attuale strada campestre, per mantenere almeno un collegamento diretto utilizzabile da turisti ed escursionisti, a piedi, in bicicletta o a cavallo.	Non applicabile al II Lotto, si rimanda alla dichiarazione del Rup del I Lotto, geom. Fabio Sala.
21	Durante la costruzione dell'opera dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti e arrecare il minor danno possibile all'ecosistema. Qualora debbano essere rimossi alberi o arbusti in fase di cantiere, il taglio, limitato all'indispensabile, dovrà essere effettuato preferibilmente nel periodo invernale.	Prescrizione per la fase esecutiva. Si rimanda alla dichiarazione a firma del progettista ing. Castelli di Steci.
22	Tutti gli interventi di sistemazione, di recupero e di mitigazione ambientale dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della	Si rimanda alla dichiarazione fornita dal consulente alla progettazione dott. Giorgio Uliana.



**ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
OVEST SESIA**
 Consorzio di Irrigazione e Bonifica
 Via Duomo, 2 – 13100 VERCELLI
 c.f. 94023960027 p. IVA 02043600028
 Tel. +39 0161 283511
 Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pcert.postecert.it
info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

	necessita di riposizionare nel più breve tempo possibile le zolle di canneto e il terreno di scotico precedentemente accantonato.	
23	Durante la fase di cantiere dovrà essere garantito l'accesso ai fondi agricoli.	Prescrizione per la fase esecutiva. Si rimanda alla dichiarazione a firma del progettista ing. Castelli di Steci.
24	Lungo il perimetro delle aree umide di superficie significativa, dovranno essere poste recinzioni mobili temporanee in modo da evitare il transito accidentale dei mezzi d'opera.	Prescrizione per la fase esecutiva. Si rimanda alla dichiarazione a firma del progettista ing. Castelli di Steci.
25	A tutela della testuggine palustre (<i>Emys orbicularis</i>) e di eventuali altre specie di interesse pre-senti nei pressi delle aree interferite, dovrà essere effettuato un sopralluogo preventivo all'avvio dei lavori, congiuntamente ai tecnici dell'Ente di gestione dell'Area protetta, al fine di verificare l'eventuale presenza di esemplari e di poter adottare gli opportuni accorgimenti in caso di accertata presenza delle specie.	E' in corso un progetto di tutela per la popolazione di <i>Emys orbicularis</i> presente nel Frangimeto Poetto. Gli erpetologi incaricati hanno effettuato più sopralluoghi nel biennio 2022/2023 volti alla cattura degli esemplari presenti e trasferimento presso il Centro Emys Piemonte. Si allega il report redatto da Eleade, società incaricata dell'iniziativa in argomento, che documenta le azioni intraprese.
26	Poiché gli interventi in progetto interessano in maniera diretta ed indiretta la rete irrigua e il manufatto di scarico è realizzato in corrispondenza della lanca, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento del suolo e delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo.	Prescrizione per la fase esecutiva. Si rimanda alla dichiarazione a firma del progettista ing. Castelli di Steci.
27	Al fine di valutare la possibile influenza dello scarico previsto sul sistema lanchivo e la resilienza del sistema rispetto a tale perturbazione, dovrà essere previsto un piano di monitoraggio delle acque della lanca, le cui modalità dovranno essere concordate e definite con ARPA Piemonte Dip. VIA/VAS e con l'Ente di gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po tratto vercellese-alessandrino l'Ente Parco. I dati dovranno essere resi disponibili ai competenti uffici della Regione Piemonte.	Il nuovo canale sarà utilizzato solo ed esclusivamente nei periodi di piena. Sarà cura dell'Ente gestore, AIPo, in accordo con gli Enti territorialmente competenti, valutare se tale prescrizione è ancora necessaria.
28	Per tutto quanto riguarda le fasi di cantiere e non specificamente sopra dettagliato si rimanda alle Linee guida predisposte da ARPA Piemonte "Buone pratiche di gestione cantieri".	Prescrizione per la fase esecutiva. Si rimanda alla dichiarazione a firma del progettista ing. Castelli di Steci.

IL RUP II LOTTO
 (dott. ing. M. Isabella Quartero)
 Firmato digitalmente